

L'allarme dei giovani allevatori: «Dobbiamo sfamare i nostri animali»

Date : 2 ottobre 2019

Cinquant'anni a malapena in due. Fra il pubblico [dell'assemblea in Comune a Maccagno con Pino e Veddasca](#) in vista dell'inizio del prossimo mega-cantiere sulla statale, questa mattina c'erano anche loro: [Riccardo Mocellin](#), 25anni, [Flavio Carraro](#), 27.

Mani segnate dalla prima mungitura dell'alba alla Forcora, i due giovani allevatori e produttori di latte, parlano senza perdere il sorriso.

Perché cercano anche loro soluzioni per risolvere il problema della strada del lago che presto si trasformerà in cantiere.

Preoccupati, certo, per le loro bestie: **caprette Saanen, Nere di Verzasca, bovini, maiali**: animali che ora si fanno gli ultimi giretti nei prati d'alpeggio ma che tra poco andranno sfamati con mangimi e foraggio.

Risultato: per le loro aziende agricole sono necessari **quattro “viaggi” da 15 tonnellate di foraggio al mese e uno da 25 tonnellate di mangime, sempre ogni 30 giorni.**

La soluzione c'è: **passare dalla Svizzera, dal valico di Indemini. «Peccato che se così fosse il prezzo aumenterebbe per via dei costi, e per noi non sarebbe economicamente sostenibile»**, spiegano i due giovanissimi imprenditori che con grande coraggio hanno inteso investire in montagna, lottando contro natura e spopolamento, a cui si aggiunge anche questa tegola della statale da ristrutturare.

Il latte prodotto da questi due allevamenti (**Lago Delio e Pian del Lares**) è preziosissimo per la produzione della **Formaggella del Luinese**, protetto dop, eccellenza delle valli varesine molto apprezzato sulle tavole milanesi.